

Associazione Nazionale
“IL GIARDINO DELLE ROSE BLU”
REGOLAMENTO INTERNO

I. L'Associazione

- Art. 1 L'Associazione svolge le sue attività attraverso le Zone istituite dal Consiglio Direttivo: ogni Zona è rappresentata da uno o più Referenti che possono delegare alcune funzioni amministrative ad uno o più Soci regolarmente iscritti e facenti parte della sua Zona.
- Art. 2 I Referenti delle diverse Zone compongono il Consiglio dei Referenti guidato da un Coordinatore nominato dal Consiglio Direttivo che agisce sotto le direttive di quest'ultimo.
- Art. 3 Il Consiglio Direttivo può nominare uno o più Soci Onorari per meriti relativi alle attività e alle finalità dell'Associazione; pur essendo una carica esclusivamente onorifica permette la partecipazione al Consiglio Direttivo senza diritto di voto.
- Art. 4 Ogni membro del Consiglio Direttivo ricopre un incarico reso noto all'Assemblea dei Soci.
- Art. 5 I Soci Ordinari ed i Soci Collaboratori hanno l'obbligo di partecipare all'Assemblea convocata dall'Associazione nel corso dell'anno, e quello di pagare annualmente la quota associativa stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. Contravvenendo a quanto appena esposto, i Soci possono essere esclusi dall'Associazione mediante delibera del Consiglio Direttivo.
- Art. 6 I Soci Ordinari ed i Soci Collaboratori sono invitati a rispettare in ogni sua parte ed in ogni articolo tutti gli eventuali protocolli d'intesa, accordi di collaborazione, accordi bilaterali stipulati tra l'Associazione stessa ed altri Enti. In caso contrario il Consiglio Direttivo si riserva la possibilità di procedere attraverso azioni legali in merito.
- Art. 7 L'Associazione può proporre annualmente esperienze di lavoro, animazione e condivisione affidate ad un responsabile e/o ad una équipe di responsabili che ne coordina la preparazione e lo svolgimento. I responsabili hanno la facoltà di allontanare i volontari che impediscono il sereno svolgimento delle attività o turbano, in qualsiasi modo, l'equilibrio e la convivenza del gruppo. Allo stesso modo il Responsabile può vagliare la partecipazione all'esperienza da parte di alcuni volontari nel caso in cui sussistano specifici motivi. In entrambi i casi il responsabile segnala il caso al Consiglio Direttivo che prenderà decisioni in merito.
- Art. 8 Portare all'esterno un'immagine negativa dell'Associazione, dei suoi componenti e della sua mission, nuoce alla reputazione dell'Associazione stessa e della Fondazione, di cui peraltro l'Associazione è socio fondatore - sostenitore, soprattutto rispetto ai contatti esterni con le Ambasciate, gli Enti ed i volontari che vengono da ogni parte d'Italia.
I beni mobili ed immobili dell'Associazione devono essere rispettati e valorizzati con assiduo impegno da parte di tutti i soci. E' molto gradita e ben accolta qualsiasi iniziativa atta a rendere migliori le condizioni delle strutture appartenenti all'Associazione o di strutture datele in gestione, sentito anticipatamente il parere vincolante del Consiglio Direttivo. Bisogna essere orgogliosi della "mission" dell'Associazione ed avere un forte senso di appartenenza a quest'ultima e dividerne pienamente le finalità e gli obiettivi.

- Art. 9 Tutti i volontari devono essere aperti e disponibili ad esperienze formative e di crescita umana e spirituale che l'Associazione con le sue attività propone affinché gli utenti possano trarne indirettamente un beneficio. Bisognerebbe quindi evitare che nascano e si creino fratture tra coloro che hanno mostrato una sensibilità particolare e una fattiva partecipazione a quanto proposto e i pochi che, invece, rimangono chiusi ed isolati. Tutto ciò che viene proposto è utile e prezioso per essere aiutati a svolgere il nostro aiuto umanitario, che più che volontariato è una profonda e coerente scelta di vita. Ricordiamoci che un forte ed unitario spirito di gruppo è uno dei valori base della nostra Associazione.
- Art.10 Il Consiglio Direttivo, con Delibera n° 3 del 3 gennaio 2004, ha istituito una Segreteria Nazionale che si avvarrà di Soci che presteranno la propria opera a titolo completamente gratuito. L'Associazione può anche assumere con regolare contratto del personale esterno. Le funzioni che essa svolgerà, dietro indicazioni del Consiglio Direttivo, saranno di tipo Amministrativo, di Coordinamento, di Organizzazione e di riferimento per tutti i Soci, le Zone e gli aspiranti volontari che con essa si metteranno in contatto. La Segreteria Nazionale, inoltre, svolge anche un ruolo di verifica e controllo degli impegni assunti da alcuni Soci e/o Zone dell'Associazione.
- Art. 11 Il Consiglio Direttivo può chiamare a svolgere alcune funzioni specifiche nell'ambito delle competenze della Segreteria qualsiasi Socio in base alle capacità personali di ognuno. Il Consiglio Direttivo determinerà le funzioni delegabili e le Zone verso le quali attuare il decentramento. La comunicazione della decisione suddetta comporterà anche la formulazione degli obiettivi e delle procedure che dovranno essere seguite dai Soci delegati. In particolare il Consiglio Direttivo può istituire delle Sedi distaccate della Segreteria Nazionale in altre Zone dell'Associazione affidandogli precise funzioni.

II. Le Zone

- Art. 12 Ogni Zona è parte integrante dell'Associazione, pertanto può promuovere e portare avanti solo i progetti presentati al Coordinatore dei Referenti e approvati dal Consiglio Direttivo.
- Art. 13 Le Zone che vengono scelte per il decentramento di alcune funzioni della Segreteria Nazionale (Art. 8) hanno l'obbligo di avere a disposizione una sede operativa. Il Consiglio Direttivo provvederà a fornire loro un computer con collegamento ad internet che rimarrà di proprietà dell'Associazione e verrà tramandato al successivo Referente di Zona qualora permangano le condizioni di decentramento. Anche le altre spese di gestione della Sede distaccata sono a carico dell'Associazione previo consenso del Consiglio Direttivo.
- Art. 14 Il materiale divulgativo dell'Associazione deve essere richiesto presso la Segreteria Nazionale o se prodotto nella Zona stessa, prima della diffusione deve essere preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo. L'approvazione del Consiglio Direttivo è necessaria altresì, per ogni forma pubblicitaria (fotografica, siti web, cartellonistica, opuscoli vari, filmati).
- Art. 15 Le risorse economiche dell'Associazione vengono custodite nell'Istituto di credito deciso dal Consiglio Direttivo, pertanto è fatto divieto alle Zone di conservare in qualsiasi forma e a qualsiasi titolo denaro e offerte ricevute a nome dell'Associazione.

Art. 16 Ogni Zona ad inizio anno, dopo che la programmazione delle attività da svolgere sono state regolarmente approvate, riceve dal Consiglio Direttivo dell'Associazione una somma di denaro. Tale quota sarà stabilita in proporzione alle entrate garantite dalla Zona stessa nel corso dell'anno precedente. Alla fine dell'anno ogni Referente di Zona deve presentare un rendiconto al Tesoriere Nazionale in merito alla cifra assegnata documentandone le spese o prevedendo la restituzione della stessa nel caso di non utilizzo.

Art. 17 Qualora la Zona abbia bisogno di ulteriori risorse economiche, può farne formale richiesta al Consiglio Direttivo che deciderà in merito.

III. Le Elezioni

Art. 18 Il Consiglio Direttivo, immediatamente precedente alle Elezioni avrà cura di definire la situazione relativa al Libro Soci ratificando eventuali dimissioni e/o nuove iscrizioni. Lo stesso Consiglio Direttivo stabilisce il numero dei Referenti eleggibili per ogni Zona in base al numero di Soci regolarmente iscritti nella Zona stessa.

Art. 19 Ogni Referente di Zona è eletto dai Soci appartenenti alla Zona medesima. Nel caso in cui durante le elezioni non siano presenti i Soci di una determinata Zona, il Referente di Zona è nominato, in via straordinaria, dal Consiglio Direttivo non appena esso è costituito. Quando nel corso dell'esercizio un Referente rassegna le dimissioni, il nuovo Referente viene nominato dal Consiglio Direttivo e rimane in carica fino alle successive elezioni.

Art. 20 Ogni Socio regolarmente iscritto nel Libro Soci è elettore e al tempo stesso eleggibile a far parte del Consiglio Direttivo.

Art. 21 L'Assemblea nomina il Seggio elettorale che dovrà essere composto da: 1 (uno) Presidente, 1 (uno) Segretario e 3 (tre) Scrutatori.

Art. 22 Le schede elettorali per essere valide dovranno essere vidimate da uno dei membri del Seggio Elettorale.

Art. 23 Riguardo l'elezione del Consiglio Direttivo (**Scheda Bianca**) ogni Socio esprime obbligatoriamente nove preferenze (scrivendo nome e cognome) negli appositi spazi riportati nella scheda stessa. Le Schede incomplete verranno annullate.

Art. 24 Riguardo l'elezione del Consiglio dei Referenti (**Scheda Colorata**) ogni Socio esprime obbligatoriamente tante preferenze (scrivendo nome e cognome) quanti sono gli appositi spazi riportati nella scheda relativa alla propria Zona.

Art. 25 Qualora l'Assemblea ritenga opportuno eleggere il Collegio dei Revisori, ogni Socio ha diritto ad esprimere tre preferenze (scrivendo nome e cognome) negli appositi spazi riportati nella scheda (**Scheda Grigia**).